



## **OSSERVATORIO IR TOP**

### **PRESENTAZIONE OSSERVATORIO AIM ITALIA 2017**

*Rassegna Stampa 19 Luglio 2017*

*ilSole24Ore: "AIM Italia raggiunge i 4 miliardi di capitalizzazione"*

Articoli online:

*-ilSole24Ore: "Aim Italia raggiunge i 4miliardi di capitalizzazione"*

*-Italy24 (ilSole24Ore): "Borsa Italiana, SMEs' listings take a leap, reaching €4 billion capitalization with 83 companies listed"*

*-AIMNews: "Osservatorio AIM di IRTop: 83 quotate, giro d'affari di 3,5 miliardi di euro"*

*-AIMNews: "Osservatorio AIM di IRTop: cresce la quota di investitori stranieri"*

*-AIMNews: "Osservatorio AIM di IRTop:117 operazioni di M&A tra il 2016 e il 2017"*

*-MF Dow Jones: "Ir Top: lancia divisione per ricerca dedicata Aim Italia"*

*-MF Dow Jones: "Aim Italia: raccolta totale Ipo a 1,6 mld, 360 mln da secondario (Ir Top)"*

*-MF Dow Jones: "Aim Italia: Mediolanum Gestioni Fondi Sgr investitore piu' presente (Ir Top)"*

*-MF Dow Jones: "Aim Italia: dopo introduzione Pir 10 Ipo e 282 mln raccolti (Ir Top)"*

*-Radiocor: "AIM: AIR TOP, CONTROVALORE SCAMBIATO I SEMESTRE VOLATO DEL 155% PER EFFETTO PIR"*

*-Radiocor: "AIM: AIR TOP, CONTROVALORE SCAMBIATO I SEMESTRE VOLATO DEL 155% PER EFFETTO PIR" (2)*

*-Corriere: "Borsa, la corsa delle piccole grazie ai piani individuali di risparmio Pir"*

*-Borse.it: "Aim Italia: settimana "calda" per gli sbarchi in Borsa. Ir Top: mercato sfonda i 4 mld di capitalizzazione, 83 società quotate"*

*-FirstOnline: "Pmi, boom in Borsa grazie ai Pir: raccolta record e corsa alle Ipo"*

*-FinanzaOnline: "AIM Italia: la riscossa delle Pmi tra pioggia di Ipo e boom operazioni M&A"*

*-CityWire: "Effetto Pir: sei mesi d'oro per le Pmi italiane in Borsa"*

*-FinanzaOperativa: "Aim Italia, mercato in continua crescita"*

*-KairosPartners: "Aim: Air Top, controvalore scambiato I semestre volato del 155% per effetto Pir"*

*-MercatieFinanza: "AIM Italia: la riscossa delle Pmi tra pioggia di Ipo e boom operazioni M&A"*

**In Borsa.** Nel 2016 da 76 a 83 aziende quotate, fondamentali in crescita (ricavi + 17% e Ebitda +13)

## Aim Italia raggiunge i 4 miliardi di capitalizzazione

**Lucilla Incorvati**

■ Più 3,5 miliardi di euro di giro d'affari nel 2016, 4 miliardi di capitalizzazione, 18 mila risorse impiegate, 83 società quotate ma soprattutto un mercato con fondamentali in crescita. Vale a dire, ricavi (+ 17%), Ebitda (+13%) e dividendi (+ 15% a seguito della distribuzione di 38,2 milioni di euro). È la fotografia di Aim Italia, il segmento di Borsa Italiana dedicato alle Pmi che vogliono debuttare a Piazza Affari, scattata dall'Osservatorio su Aim Italia (in base ai dati 2016), che sarà presentato oggi in Borsa. Giunto alla quinta edizione, è realizzato da IR Top, partner di Borsa Italiana - LSE Group, società di consulenza nell'advisory sul mercato dei capitali e le investor relations. Il mercato Aim Italia, nato nel 2009 ma di fatto operativo dal 2012 quando è stato accorpato al vecchio MAC, nell'ultimo anno è sensibilmente cambiato. È passato da 76 a 83 società quotate e ha

visto 16 nuove Ipo (per un totale di 401 milioni di euro di capitali raccolti). Il debutto ha riguardato Glenalta, Pharmanutra, Culti Milano, Digital360, Finlogic, Wit, TPS, Crescita, Telesia, Health Italia, FOPE, Innova Italy 1, 4 AIM Sicaf, Vetrya, SCM Sim, DHH, anche tramite due business combination (Orsero, con la Spac Glenalta Food e GPI (IT for Healthcare), con la Spac Capital For Progress 1. Ci sono anche stati due reverse TakeOver (Agatos e Casta Diva), due passaggi sul mercato principale (LU-VE su MTA e Tecnoinvestimenti su STAR), 2 Opa (MP7 Italia e Mobyt) 5 delisting e/o revoche (Vita Società Editoriale, Methorios Capital, Agronomia, IKF, Bridge Management. L'osservatorio IR Top mette in luce rispetto allo scorso luglio livelli di liquidità più che quadruplicati, performance azionarie positive sia sui principali singoli titoli sia sull'indice Ftse Aim, investitori specializzati molto attenti ad aziende

con buoni fondamentali, dati di raccolta media in aumento con una domanda di titoli superiore all'offerta e un miglioramento della qualità delle società quotate. «Magrazie soprattutto alla recente introduzione dei Pir, i piani individuali di risparmio, riteniamo che ampi spazi di liquidità potranno ora focalizzarsi su nuove Ipo per permettere al nostro listino PMI di avvicinarsi a prassi internazionali di successo - ha spiegato Anna Lambiase, amministratore delegato IR Top». In media l'identikit dell'azienda quotata presenta ricavi pari a 42 milioni di euro e Ebitda margin pari al 16%. Tuttavia, non tutto è rose e fiori. La mancanza di ricerche indipendenti sulle Pmi quotate è indicato dagli investitori istituzionali tra i primi quattro correttivi necessari per migliorare il mercato Aim. «Dopo la recente introduzione dei Pir da parte del Governo, che ha posto le basi per migliorare il mercato sul fronte della liquidità, è neces-

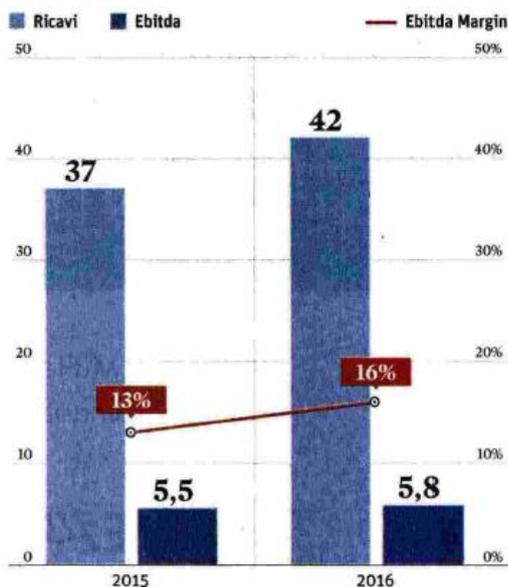
sario lo sviluppo di una ricerca indipendente sulle aziende di piccola dimensione per offrire informazioni qualitative e quantitative che migliorino la conoscenza del business model da parte degli investitori, generino una maggiore liquidità dei titoli più sottili e migliorino la formazione dei prezzi» - ha aggiunto Lambiase. Per questa ragione la società presenta oggi in Borsa la sua nuova divisione interna dedicata, IR Top Research, che, in collaborazione con l'Osservatorio AIM, intende fornire un valido contributo alle società e agli investitori, con una ricerca indipendente che si contraddistingue per l'Aim positioning della singola azienda. «Tra i criteri di valutazione utilizzati infatti, oltre al DCF abbiamo creato un algoritmo proprietario basato su quattro dimensioni di analisi legate ai dati di mercato, ai risultati finanziari e all'approccio alla sostenibilità e alla trasparenza» ha concluso Lambiase.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La fotografia delle Pmi quotate

#### IDENTIKIT DELL'AZIENDA QUOTATA (DATI MEDI)

Milioni di euro



Fonte: Osservatorio AIM di IR Top

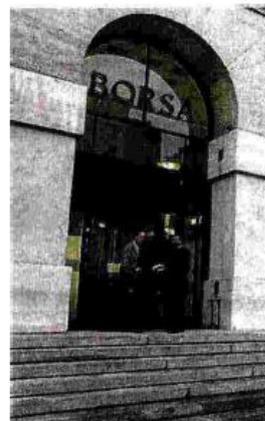
#### LO SPACCATO

Società per classi di fatturato



#### PREGI E DIFETTI

In media l'identikit dell'azienda quotata presenta ricavi pari a 42 milioni di euro e Ebitda margin pari al 16%. Ma al mercato serve più ricerca



Piazza Affari. La sede della Borsa

(NONE)

## Aim Italia raggiunge i 4 miliardi di capitalizzazione

–Lucilla Incorvati | Mercoledì 19 Luglio 2017

**P** iù 3,5 miliardi di euro di giro d'affari nel 2016, 4 miliardi di capitalizzazione, 18mila risorse impiegate, 83 società quotate ma soprattutto un mercato con fondamentali in crescita. Vale a dire, ricavi (+ 17%), Ebitda (+13%) e dividendi (+ 15% a seguito della distribuzione di 38,2 milioni di euro). È la fotografia di Aim Italia, il segmento di Borsa Italiana dedicato alle Pmi che vogliono debuttare a Piazza Affari, scattata dall'Osservatorio su Aim Italia (in base ai dati 2016), che sarà presentato oggi in Borsa. Giunto alla quinta edizione, è realizzato da IR Top, partner di Borsa Italiana – LSE Group, società di consulenza nell'advisory sul mercato dei capitali e le investor relations. Il mercato Aim Italia, nato nel 2009 ma di fatto operativo dal 2012 quando è stato accorpato al vecchio MAC, nell'ultimo anno è sensibilmente cambiato. È passato da 76 a 83 società quotate e ha visto 16 nuove Ipo (per un totale di 401 milioni di euro di capitali raccolti). Il debutto ha riguardato Glenalta, Pharmanutra, Culti Milano, Digital360, Finlogic, Wiit, TPS, Crescita, Telesia, Health Italia, FOPE, Innova Italy 1, 4AIM Sicaf, Vetrya, SCM Sim, DHH, anche tramite due business combination (Orsero, con la Spac Glenalta Food e GPI (IT for Healthcare), con la Spac Capital For Progress 1. Ci sono anche stati due reverse TakeOver (Agatos e Casta Diva), due passaggi sul mercato principale (LU-VE su MTA e Tecnoinvestimenti su STAR), 2 Opa (MP7 Italia e Mobyt) 5 delisting e/o revoche (Vita Società Editoriale, Methorios Capital, Agronomia, IKF, Bridge Management. L'osservatorio Ir Top mette in luce rispetto allo scorso luglio livelli di liquidità più che quadruplicati, performance azionarie positive sia sui principali singoli titoli sia sull'indice Ftse Aim, investitori specializzati molto attenti ad aziende con buoni fondamentali, dati di raccolta

(...)

specializzati molto attenti ad aziende con buoni fondamentali, dati di raccolta media in aumento con una domanda di titoli superiore all'offerta e un miglioramento della qualità delle società quotate. «Ma grazie soprattutto alla recente introduzione dei Pir , i piani individuali di risparmio, riteniamo che ampi spazi di liquidità potranno ora focalizzarsi su nuove Ipo per permettere al nostro listino PMI di avvicinarsi a prassi internazionali di successo - ha spiegato Anna Lambiase, amministratore delegato IR Top». In media l'identikit dell'azienda quotata presenta ricavi pari a 42 milioni di euro e Ebitda margin pari al 16%. Tuttavia, non tutto è rose e fiori. La mancanza di ricerche indipendenti sulle Pmi quotate è indicato dagli investitori istituzionali tra i primi quattro correttivi necessari per migliorare il mercato Aim. «Dopo la recente introduzione dei Pir da parte del Governo, che ha posto le basi per migliorare il mercato sul fronte della liquidità, è necessario lo sviluppo di una ricerca indipendente sulle aziende di piccola dimensione per offrire informazioni qualitative e quantitative che migliorino la conoscenza del business model da parte degli investitori, generino una maggiore liquidità dei titoli più sottili e migliorino la formazione dei prezzi» - ha aggiunto Lambiase. Per questa ragione la società presenta oggi in Borsa la sua nuova divisione interna dedicata, IR Top Research, che, in collaborazione con l'Osservatorio AIM, intende fornire un valido contributo alle società e agli investitori, con una ricerca indipendente che si contraddistingue per l'Aim positioning della singola azienda. «Tra i criteri di valutazione utilizzati infatti, oltre al DCF abbiamo creato un algoritmo proprietario basato su quattro dimensioni di analisi legate ai dati di mercato, ai risultati finanziari e all'approccio alla sostenibilità e alla trasparenza» ha concluso Lambiase.

HOME · MARKETS

**19** Jul  
2017

BOOKMARK | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

PRINT | p

**TAG**

IPO

Stock market

SMEs

Listing

Capitalization

## Borsa Italiana, SMEs' listings take a leap, reaching €4 billion capitalization with 83 companies listed

by Lucilla Incurvati

The figures of Aim Italia, the section of *Borsa Italiana* dedicated to small and mid-sized companies who want to debut on the stock exchange, speak for themselves: in 2016, turnover was around €3.5 billion, capitalization was about €4 billion, and there were 83 companies listed. Above all, the market has growth fundamentals. Revenues were up 17% last year, core profit (EBITDA) was up 13% and dividends rose 15% following the distribution of €38.2 million.

This picture, taken by the observatory of Aim Italia (based on 2016 figures) will be presented this morning in the stock exchange: it has been created by IR Top, a partner of Borsa Italiana – LSE Group, a consulting company on the capital market and investor relations.

The Aim Italia market, created in 2009 and operative from 2012, has changed noticeably in the last year. It has gone from 76 to 83 companies listed and has seen 16 new IPOs (with a total of €401 million of capital gathered).



The debuts concerned Glenalta, Pharmanutra, Culti Milano, Digital360, Finlogic, Wiit, TPS, Crescita, Telesia, Health Italia, FOPE, Innova Italy 1, 4AIM Sicaf, Vetrya, SCM Sim, DHH, also through two business combinations (Orsero, with Spac Glenalta Food and GPI (IT for Healthcare), with the special purpose acquisition company Capital For Progress 1. There were also two reverse takeovers (Agatos and Casta Diva), two transfers to the main market (LU-VE to MTA and Technoinvestment to STAR) two public purchase offers (MP7 Italia and Mobyt) and five delistings and/or suspensions (Vita Società Editoriale, Methorios Capital, Agronomia, IKF, Bridge Management.

IR Top highlighted levels of liquidity that have more than quadrupled compared to last July, positive share performances for the main individual stocks as well as the FTSE Aim index, specialized investors who are very attentive to companies with good fundamentals, capital raising figures on the rise with demand higher than supply and an improvement in the quality of listed companies.

“Thanks above all to the recent introduction of the PIR, the individual savings plans, we believe that ample spaces of liquidity could now focus on new IPOs to allow our small and medium sized stocklist to come closer to successful international practices,” said Anna Lambiase, CEO of IR Top.

On average, a listed company has revenues of about €42 million and an EBITDA margin of about 16%. The lack of independent research on the small and medium sized companies listed is indicated by institutional investors among the first four necessary factors to improve the Aim market. “After the recent introduction of the PIRs on the part of the government, which laid the basis for improving the market on the liquidity front, the development of independent research is necessary on small companies to offer qualitative and quantitative information that improves the understanding of the business model on the part of investors, generates greater liquidity of the softer stocks and improves the formation of prices,” Lambiase added.

For this reason, the company is today presenting its new internal division dedicated to research, IR Top Research, which, in collaboration with the AIM observatory, aims to supply a valid contribution to companies and investors, with independent research. “Among the evaluation criteria we used, we created an algorithm based on the four dimensions of analysis linked to market data, financial results and the approach of sustainability and transparency,” Lambiase concluded.

## Osservatorio AIM di IR Top: 83 quotate, giro d'affari di 3,5 miliardi di euro



19/07/2017

MILANO (AIMnews.it) – Una capitalizzazione di mercato di 4,1 miliardi di euro, 83 società quotate, con un giro d'affari di 3,5 miliardi nel 2016 e oltre 18mila dipendenti. Sono i numeri, raccolti dall'Osservatorio Aim Italia di IR Top, sull'Aim Italia, il mercato azionario delle PMI: un mercato che ha portato oltre 1,6 miliardi di euro nelle casse delle società (equity e AUCAP successivi) che si sono via via quotate su questo mercato. Che quest'anno ha già visto la quotazione di 10 matricole, con altre 2 che debutteranno nei prossimi giorni. Le società AIM Italia offrono lavoro a circa 18.000 dipendenti (300 il dato medio, 90 il dato mediano), in crescita in media del +22% rispetto al 2015. Dall'analisi emerge un significativo trend di crescita: i ricavi 2016 registrano un incremento medio del 17% rispetto al 2015, mentre l'EBITDA registra una crescita media del 13%. La crescita dei ricavi ha interessato il 68% delle società, con tassi di crescita superiori al 50% nel 18% dei casi. Sono 23 le società che distribuiscono dividendi nel 2017, con un *dividend yield* medio pari al 2,5%. Il 25% delle società ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, mentre il 49% tra i 10 e i 50 milioni di euro.

© Copyright AIMnews.it

## Osservatorio AIM di IR Top: cresce la quota di investitori esteri



19/07/2017

MILANO (AIMnews.it) – Gli investitori istituzionali presenti nell'azionariato delle società Aim Italia sono 60, di cui 23 italiani (38%) e 37 esteri (62%); rispetto a 12 mesi fa si ridimensiona il numero degli investitori (74), ma aumenta il peso degli esteri (46%). Cresce l'investimento complessivo, pari 292 milioni di euro (274 a luglio 2016), che corrisponde al 7% della capitalizzazione del mercato. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute è pari a 343, che corrisponde a una media di 6 partecipazioni per investitore: il 19% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 31% in società con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro. L'investitore più presente sul mercato AIM Italia è Mediolanum Gestione Fondi SGR, con un investimento complessivo pari a 49,1 milioni di euro e un numero di società partecipate pari a 31. Le partecipazioni fanno riferimento ai Fondi "Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia", "Mediolanum Flessibile Futuro Italia" e "Mediolanum Challenge Italian Equity".

© Copyright AIMnews.it

## Osservatorio AIM di IR Top: 117 operazioni di M&A tra il 2016 e 2017



19/07/2017

MILANO (AIMnews.it) – Tra il 2016 e i primi 5 mesi del 2017, 40 società (pari al 49%) hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria (acquisizioni, fusioni, cessioni, JV, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di 117 operazioni (73 nel 2016 e 44 nel 2017). Complessivamente hanno registrato un controvalore di 186 milioni di euro, di cui 36 milioni di euro nel 2017. Il valore medio delle transazioni è pari a 5,4 milioni di euro nel 2016 (2,8 milioni di euro il valore mediano) e 3,0 milioni di euro nel 2017 (1,9 milioni di euro il valore mediano). I mercati su cui si sono concentrate le operazioni di M&A sono Italia (76%), Europa (15%) con Francia, Spagna, Croazia e Serbia, mentre il restante 9% ha interessato società target extra Europee (principalmente Paesi dell'America Centrale, Cina, Usa, Sud Africa).

© Copyright AIMnews.it

## Ir Top: lancia divisione per ricerca dedicata Aim Italia

MILANO (MF-DJ)--Ir Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana - LSE Group, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e Advisor per l'Ipo, ha lanciato la divisione Ir Top Research con un team di analisti indipendenti, dedicata al mercato Aim Italia e sviluppata in collaborazione con l'Osservatorio Aim Italia. Le prime ricerche pubblicate in data odierna, spiega una nota, sono relative a [Fope](#) , storica azienda orafa fondata a Vicenza nel 1929, ed Elettra Inv., attiva nel settore della produzione di energia elettrica e termica secondo l'approccio della Generazione Distribuita e nell'efficienza energetica. "Dopo la recente introduzione dei Pir da parte del Governo, che ha posto le basi per migliorare il mercato sul fronte della liquidita', e' necessario ora lo sviluppo di una

ricerca indipendente sulle aziende di piccola dimensione per offrire informazioni qualitative e quantitative che migliorino la conoscenza del business model da parte degli investitori, generino una maggiore liquidita' dei titoli piu' sottili e migliorino la formazione dei prezzi", ha dichiarato Anna Lambiase, a.d. di Ir Top. com/gco (fine) MF-DJ NEWS

## Aim Italia: raccolta totale Ipo a 1,6 mld, 360 mln da secondario (Ir Top)

MILANO (MF-DJ)--Le società quotate su Aim Italia ad oggi sono 83 per un giro d'affari di 3,5 mld euro, una capitalizzazione di mercato pari a 4 mld euro e una raccolta da Ipo di 1,26 mld euro, a cui si aggiunge una raccolta da mercato secondario di circa 360 mln euro. E' quanto emerge dall'osservatorio Ir Top su Aim Italia dove si sottolinea che per quanto riguarda il biennio 2016/2017 le nuove Ipo appartengono al settore Finanza (31%), Tecnologia (25%) e Media (13%). Le operazioni di Ipo sono state caratterizzate per il 96% da aumento di capitale e per il 4% da Opv. In crescita, inoltre, i fondamentali delle aziende quotate. Le società Aim, infatti, offrono lavoro a circa 18 mila dipendenti, in salita del 22% rispetto al 2015. I ricavi 2016 registrano un incremento medio del 17% rispetto al 2015,

mentre l'Ebitda evidenzia una crescita media del 13%. La crescita dei ricavi ha interessato il 68% delle società, con tassi di crescita superiori al 50% nel 18% dei casi. Sono 23 le società che distribuiscono dividendi nel 2017 con un dividend yield medio pari al 2,5%; il 25% delle società ha un fatturato inferiore a 10 mln euro, mentre il 49% tra i 10 e i 50 mln euro. Le società Digital (25%) e Green (21%) sono le più rappresentative in termini di numero, mentre in termini di capitalizzazione le stesse rappresentano il 20% e il 25% del mercato. Le regioni maggiormente presenti su Aim sono Lombardia (43% delle società), Lazio (16%), Emilia Romagna (11%) e Veneto (6%). Le altre regioni sono Piemonte, Umbria, Friuli, Toscana, Marche e Puglia. Il mercato presenta anche 3 società estere, pari al 4% del totale. fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

## Aim Italia: Mediolanum Gestioni Fondi Sgr investitore piu' presente (Ir Top)

MILANO (MF-DJ)--L'investitore piu' presente sul mercato Aim Italia e' **Mediolanum**  Gestione Fondi Sgr con un investimento complessivo di 49,1 mln e un numero di societa' partecipate di 31. E' quanto emerge dall'osservatorio Ir Top su Aim Italia dove si evidenzia anche che nell'azionariato delle societa' sono presenti 60 investitori istituzionali di cui 23 italiani (38%) e 37 esteri (62%); rispetto a luglio 2016 di ridimensiona il numero degli investitori (74) ma aumenta il peso degli esteri (46%). Infine, tra il 2016 e i primi cinque mesi del 2017 40 societa' (pari al 49%) hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria per un totale di 117 operazioni. Complessivamente hanno registrato un controvalore di 186 mln euro di cui 36 mln nel 2017. fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ

## Aim Italia: dopo introduzione Pir 10 Ipo e 282 mln raccolti (Ir Top)

MILANO (MF-DJ)--Dopo l'introduzione dei Pir su Aim Italia ci sono state 10 Ipo e sono stati raccolti 282 mln euro. E' quanto emerge dall'osservatorio Ir Top su Aim Italia. Le 10 Ipo del 2017 sono [Glenalta](#)  , [Pharmanutra](#)  , [Culti Milano](#)  , [Crescita](#)  , [Digital360](#)  , [Finlogic](#)  , [Health I.](#), [Telesia](#)  , [Tps](#)   e [Wiit](#)  . L'identikit della societa' quotata presenta i dati medi: ricavi 2016 a 42 mln euro, Ebitda margin 2016 al 16%, Capitalizzazione a 52 mln euro, flottante al 26% (22% al netto delle Spac) e raccolta in Ipo 5,3 mln euro (dato mediano), 12,8 mln euro (dato medio). fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS



**Borsa Italiana**

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

1988  
**Radiocor**  
AGENZIA D'INFORMAZIONE

### AIM: AIR TOP, CONTROVALORE SCAMBIATO I SEMESTRE VOLATO DEL 155% PER EFFETTO PIR

Indice Ftse Aim Italia salito del 23% contro +11% Ftse Mib (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 19 lug - L'effetto dei Pir si e' fatto sentire anche sul mercato Aim. 'Il controvalore scambiato nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2016 e' cresciuto del 155%, trainato dall'impatto dei Pir che ha generato un selettivo afflusso di risorse sui titoli small cap gia' quotati e che potra' favorire nuove operazioni di ipo e di secondario', ha indicato durante un convegno sull'Aim, Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top, societa' che monitora, con il suo Osservatorio, le pmi italiane e che e' anche partner di Borsa Italiana-LSE Group. Del resto il mercato Aim Italia, con 83 societa' quotate e una capitalizzazione complessiva di 4 miliardi di euro (una raccolta in equity da IPO pari a 1,2 miliardi di euro), e' un listino 'Pir compliant' che rappresenta il 37% dell'universo investibile in Small Cap. Da gennaio l'indice Ftse Aim Italia ha vantato un progresso del 23%, contro il +11% circa messo a punto dal Ftse Mib.

emi-

(RADIOCOR) 19-07-17 13:38:32 (0314) 5 NNNN



**Borsa Italiana**

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

**Radiocor:**  
AGENZIA D'INFORMAZIONE

### AIM: AIR TOP, CONTROVALORE SCAMBIATO I SEMESTRE VOLATO DEL 155% PER EFFETTO PIR -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 19 lug - Nel dettaglio nei primi sei mesi del 2017 e' migliorata la liquidita' dei titoli con una significativa crescita del controvalore medio giornaliero che e' passato da circa 24.000 euro del 2016 a oltre 139.000 euro nel mese di giugno 2017. L'effetto Pir ha probabilmente incoraggiato anche le operazioni di quotazione, che su Aim Italia ad oggi risultano essere 16, per 401 milioni di euro raccolti. A fine giugno, ossia nel I semestre 2017, le ipo erano state 10 per 180 milioni raccolti, in accelerazione rispetto ai 118 milioni raccolti negli ultimi sei mesi del 2016 per un totale di sei operazioni. Tra l'altro, hanno sottolineato gli esperti di Ir Top, le quotazioni sull'Aim portano soldi alle societa'. 'Per il 96% le ipo derivano da un aumento di capitale e per il 4% da OPV', ha spiegato Lambiase

Le 83 societa' che compongono il mercato Aim vantano un giro d'affari complessivo (tenendo conto dei numeri del 2016) di circa 3,5 miliardi di euro. L'identikit della societa' quotata presentain media ricavi attorno a 42 milioni e un ebitda margin del 16%, una capitalizzazione attorno a 52 milioni di euro e un flottante del 26% circa o del 22% se non si tengono in considerazione le spac. La raccolta mediana per ogni ipo e' di 5,3 milioni.

emi-

(RADIOCOR) 19-07-17 13:50:00 (0323) 5 NNNN

# CORRIERE DELLA SERA

LO STUDIO DI IR TOP

## Borsa, la corsa delle piccole grazie ai piani individuali di risparmio Pir

Da inizio anno, l'indice delle Small Cap è salito del 27%, l'Aim Italia del 23% mentre il listino principale è rimasto a +12%. Anna Lambiase (Ir Top): «Effetto liquidità»

di Fausta Chiesa



Anna Lambiase, IR Top

Le piccole battono le grandi in Borsa, almeno in quanto a rialzi. Grazie all'introduzione dei cosiddetti «Pir» (i piani individuali di risparmio che investono in azioni e obbligazioni delle Pmi italiane che se conservati per cinque anni è esente dalla tassa sui redditi), i listini delle small di Piazza Affari hanno registrato una performance superiore al Ftse Mib, che racchiuse le big. Da inizio anno, quando sono entrati in campo i Pir, il Ftse Small Cap è salito del 27%, l'Aim Italia del 23% mentre il Ftse Mib è rimasto

a +12 per cento.

### Dividendi e posti di lavoro

Il giro d'affari complessivo del mercato Aim Italia nel 2016 è pari a 3,5 miliardi di euro. Le società quotate offrono lavoro a circa 18mila dipendenti, in crescita in media del +22% rispetto al 2015. Dall'analisi emerge un significativo trend di crescita: i ricavi 2016 registrano un incremento medio del 17% rispetto al 2015, mentre l'EBITDA registra una crescita media del 13%. Sono 23 le società che distribuiscono dividendi nel 2017, con un dividend yield medio pari al 2,5%.

### La liquidità sui mercati più piccoli

Se i Pir investono nelle azioni delle Pmi, vuol dire che sui mercati che trattano questi titoli arrivano investimenti, cioè soldi. «Da gennaio sull'Aim è migliorata la liquidità dei titoli, con una significativa crescita del controvalore medio giornaliero che passa da 24mila euro nel 2016 a oltre 139mila euro di giugno 2017 — analizza Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top —. Cresce del 155% il controvalore totale scambiato nei primi 6 mesi del 2017 rispetto all'intero 2016, trainato dall'impatto dei PIR che ha generato un selettivo afflusso di risorse sui titoli small cap già quotati e che potrà favorire nuove operazioni di Ipo e di secondario».

### Istituzionali, il numero uno è Mediolanum Gestione Fondi SGR

Nell'azionariato delle società Aim Italia sono presenti 60 investitori istituzionali, di cui 23 italiani (38%) e 37 esteri (62%); rispetto a luglio 2016 si ridimensiona il numero degli investitori (74), ma aumenta il peso degli esteri (46%). L'investimento complessivo è di 292 milioni, che corrisponde al 7% della capitalizzazione del mercato. L'investitore più presente è Mediolanum Gestione Fondi, con un investimento complessivo di 49,1 milioni per 31 società partecipate.

## Aim Italia: settimana "calda" per gli sbarchi in Borsa. Ir Top: mercato sfonda i 4 mld di capitalizzazione, 83 società quotate

di Daniela La Cava

Oggi, 15:12



Con una quotazione al giorno, certamente questa settimana è da incorciare per l'**Aim Italia**. Lunedì il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ha accolto **Culti**, ieri **Pharmanutra** e proprio oggi la **spac Gnenalta**. E si prepara a spalancare le porte tra domani e venerdì ad altre due matricole (**Sit group** e la **spac Sprint Italy**). Nel mirino ora c'è il raggiungimento delle 100 società quotate sull'**Aim Italia**. Che la settimana sarebbe stata calda dal punto di vista degli sbarchi a Piazza Affari lo aveva anticipato l'amministratore delegato di Borsa Italiana, **Raffaele Jerusalemi**, in occasione della quotazione di DoBank, definendo questa settimana da bollino rosso, con un'ipo al giorno.

**E il 2017 potrebbe segnare il vero l'anno della riscossa per le piccole di Piazza Affari quotate sull'Aim Italia.** Il miglioramento nel corso del 2017 si è visto su più fronti: in termini di liquidità, fondamentali, numero di investitori specializzati e performance azionarie. Una crescita per le Pmi quotate sul mercato alternativo che salta subito all'occhio analizzando i numeri contenuti nell'ultimo *Osservatorio su Aim Italia*, presentato oggi in Borsa da **Ir Top**. Il mercato ha raggiunto una **capitalizzazione di 4,1 miliardi di euro**, sono **83 le società** (erano 76 a luglio 2016) con un giro d'affari 2016 pari a 3,5 miliardi di euro. E ancora **la raccolta da Ipo è stata pari a 1,26 miliardi di euro**, cui si aggiunge una raccolta da mercato secondario di circa 360 milioni. **Parte del merito va anche all'introduzione dei Pir**: dopo il loro lancio a inizio anno sono state dieci le Ipo nel 2017 (le recentissime Glenalta, Pharmanutra, Culti Milano, ma anche Crescita, Digital360, Finlogic, Health Italia, Telesia, TPS e WIIT), per una raccolta complessiva di 282 milioni di euro.

"L'Aim Italia è un listino *"Pir compliant"* che rappresenta in termini di numero di società il 37% dell'universo investibile Small Cap", afferma **Anna Lambiase**, amministratore delegato di IR Top, che ha illustrato le caratteristiche e i trend evolutivi del mercato, nonché l'impatto che l'introduzione dei Pir ha avuto sulla liquidità. "Da gennaio l'indice Ftse Aim Italia ha performato positivamente (+23%), ed è migliorata la liquidità dei titoli con una significativa crescita del controvalore medio giornaliero che passa da 24.000 euro nel 2016 a oltre 139.000 euro nel mese di giugno 2017 - ricorda Lambiase -. Cresce del 155% il controvalore totale scambiato nei primi 6 mesi del 2017 rispetto all'intero 2016, trainato dall'impatto dei Pir che ha generato un selettivo afflusso di risorse sui titoli small cap già quotati e che potrà favorire nuove operazioni di Ipo e di secondario".

### Boom anche di operazione straordinaria

Ed è **boom di operazioni straordinarie**. Secondo l'Osservatorio su Aim, tra il 2016 e i primi 5 mesi del 2017, 40 società (pari al 49%) hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria (acquisizioni, fusioni, cessioni, JV, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di 117 operazioni (73 nel 2016 e 44 nel 2017). Complessivamente hanno registrato un controvalore di 186 milioni di euro, di cui 36 milioni nel 2017. E il valore medio delle transazioni è pari a 5,4 milioni nel 2016 (2,8 milioni il valore mediano) e 3 milioni nel 2017 (1,9 milioni di euro il valore mediano). I mercati su cui si sono concentrate le operazioni di M&A sono Italia (76%), Europa (15%) con Francia, Spagna, Croazia e Serbia, mentre il restante 9% ha interessato società target extra Europee (principalmente Paesi dell'America Centrale, Cina, Stati Uniti, Sud Africa).

## Pmi, boom in Borsa grazie ai Pir: raccolta record e corsa alle Ipo

19 luglio 2017 - 15:23 di **Giuseppe Baselice**

Secondo i dati dell'Osservatorio AIM Italia presentato a Milano da Ir Top, partner equity markets di Borsa Italiana, i Piani individuali di risparmio hanno fatto crescere i ricavi delle 83 società quotate all'AIM, il segmento della Borsa dedicato alle Pmi, del 17% - Ma soprattutto sono già 10 le nuove quotazioni nel 2017, e saranno altre 50 entro fine anno - Comandano sempre le società digitali e green e la Lombardia è al primo posto come regione.

[Pir](#) [AIM](#) [Ir Top](#) [Pmi](#) [Borsa](#) [quotazioni](#) [Ipo](#)



Effetto Pir sulla Borsa italiana. I Piani individuali di risparmio tagliati su misura dal Governo per le piccole e medie imprese italiane, quelle che popolano il segmento AIM di Piazza Affari, hanno prodotto in pochi mesi un boom di liquidità e di conseguenza di crescita e di nuove Ipo: dall'inizio di quest'anno i ricavi delle 83 società quotate sono cresciuti del 17%, l'Ebitda

del 13% e i posti di lavoro del 22% rispetto al 2015. Ora i dipendenti di queste società, che hanno una capitalizzazione di mercato complessiva di 4 miliardi, sono 18.000.

Ma soprattutto, sono fioccate le nuove quotazioni, come rilevato dall'Osservatorio AIM Italia presentato a Milano da Ir Top, partner equity markets di Borsa Italiana: negli ultimi dodici mesi sono state ben 16, di cui 10 solo nel 2017, per una complessiva di 282 milioni. "Solo in sei mesi e mezzo - ha commentato Anna Lambiase, amministratore delegato di Ir Top - ci sono state praticamente le stesse quotazioni e la stessa raccolta dell'intero 2016".

Un boom dovuto quasi tutto ai Pir: "E' un momento magico e irripetibile", aggiunge Lambiase. Le dieci matricole del 2017 sono soprattutto società digital e green, proseguendo una tendenza che è quella generale del segmento AIM (dove un'azienda su quattro è tecnologica e una su cinque legata all'ambiente): si tratta di Glenalta, Pharmanutra, Culti Milano, Crescita, Digital360, Finlogic, Health Italia, Telesia, TPS e WIIT. "Ed entro il 2017 - stima Ir Top - ce ne dovrebbero essere un'altra cinquantina. I criteri di selezione sono rigorosi, sono tutte aziende valide e con dei buoni fondamentali, grazie alla nuova liquidità garantita dai Pir".

I Piani individuali di risparmio, secondo l'ultima stima del Governo, dovrebbero portare nelle casse delle imprese italiane, e soprattutto di quelle Pmi che ne costituiscono buona parte del tessuto produttivo, 50 miliardi nei prossimi cinque anni. Intanto in questi primi sei mesi dell'anno la riforma inserita nell'ultima legge di stabilità ha già fatto salire le performance azionario dell'indice AIM (ma anche di tutti gli altri, con percentuali analoghe, compreso il Ftse Mib) del 23%.

Ma quale è l'identikit delle società sbarcate o pronte a sbarcare in Borsa? L'Osservatorio Ir Top lo spiega chiaramente: Ricavi intorno ai 42 milioni di euro; EBITDA margin al 16%; Capitalizzazione sui 52 milioni di euro; flottante (nel 2016) al 26% (22% al netto delle SPAC); raccolta in IPO 5,3 milioni di euro (dato mediano), 12,8 milioni di euro (dato medio). Le regioni maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (43% delle società), Lazio (16%), Emilia Romagna (11%) e Veneto (6%). Le altre regioni sono Piemonte, Umbria, Friuli, Toscana, Marche e Puglia (con la neo quotata Finlogic). Il mercato presenta anche 3 società estere, pari al 4% del totale.

A proposito di imprese estere, l'altra grande novità di quest'anno è il rinnovato interesse degli investitori esteri verso le Pmi italiane. Nell'azionariato delle società AIM Italia sono infatti presenti 60 investitori istituzionali, di cui 23 italiani (38%) e 37 esteri (62%); rispetto a luglio 2016 si ridimensiona il numero degli investitori (74), ma aumento il peso degli esteri (46%).

## AIM Italia: la riscossa delle Pmi tra pioggia di Ipo e boom operazioni M&A

19/07/2017 13:39 di Laura Naka Antonelli

I numeri che arrivano dall'Osservatorio su AIM Italia, presentato oggi a Piazza Affari, confermano l'ottimismo di Jerusalmi, AD di Borsa Italiana: 4 miliardi di capitalizzazione, liquidità più che quadruplicata.

NEW SHARE



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN

Il numero uno di Borsa Italiana, **Raffaele Jerusalmi**, lo aveva anticipato in occasione della cerimonia di quotazione di DoBank: nell'arco di questa settimana, sul mercato dell'AIM, ci sarebbe stata **una Ipo al giorno**.

E infatti, dopo lo sbarco di Culti Milano lo scorso lunedì, quello di Pharmanutra della vigilia, oggi tocca a Glenalta. Le azioni approdano sull'AIM Italia al prezzo di collocamento di 10 euro, per balzare al di sopra della soglia con un aumento di circa +4,5%. Il fermento sulle Ipo dell'AIM continuerà anche domani, giovedì 20 luglio, con **Sit Group**, gruppo padovano che progetta e sviluppa sistemi di sicurezza per apparecchi a gas, e venerdì, con Sprint Italy.

Jerusalmi lo ha già detto: il 2017 dovrebbe confermarsi **"uno dei tre anni migliori nella storia di Borsa Italiana come nuove quotazioni"**.

I numeri che arrivano dall'Osservatorio su AIM Italia, presentato oggi a Piazza Affari, confermano l'ottimismo dell'AD di Borsa Italiana e anche le prospettive di crescita delle aziende PMI già quotate, che vanno a caccia di affari per espandersi.

Lo studio, arrivato alla sua quinta edizione, è stato realizzato da IR Top, partner di Borsa Italiana-LSE Group. Diversi i progressi che la piattaforma ha compiuto negli ultimi anni: basti pensare che oggi AIM Italia ha una capitalizzazione di mercato di **4,1 miliardi di euro, 83 società quotate, con un giro d'affari di 3,5 miliardi nel 2016 e più di 18.000 dipendenti**.

Nel 2016 ci sono state ben 16 nuove Ipo, per un valore di capitali raccolti pari a 401 milioni di euro; i livelli di liquidità sono più che quadruplicati.

**Boom anche delle operazioni straordinarie:** nel periodo compreso tra il 2016 e i primi cinque mesi del 2017, 40 società (pari al 49%) hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria (acquisizioni, fusioni, cessioni, JV, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di **117 operazioni** (73 nel 2016 e 44 nel 2017).

I mercati su cui si sono concentrate le operazioni di M&A (merger & acquisitions) sono stati Italia (76%), Europa (15%) con Francia, Spagna, Croazia e Serbia, mentre il restante 9% ha interessato società target extra Europee (principalmente Paesi dell'America Centrale, Cina, Usa, Sud Africa).

Complessivamente le operazioni straordinarie sono avvenute per un controvalore di **186 milioni di euro**, di cui 36 milioni di euro nel 2017. Il valore medio delle transazioni è pari a 5,4 milioni di euro nel 2016 (2,8 milioni di euro il valore mediano) e 3,0 milioni di euro nel 2017 (1,9 milioni di euro il valore mediano).

Dal rapporto emerge anche che sono 23 le società che distribuiscono dividendi nel 2017, con un dividend yield medio pari al 2,5%. Il 25% delle società ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, mentre il 49% tra i 10 e i 50 milioni di euro.

Riguardo alla presenza degli investitori istituzionali nell'azionariato delle società AIM Italia, dall'analisi risulta che sono in tutto 60, di cui 23 italiani (38%) e 37 esteri (62%); rispetto a 12 mesi fa si riduce il numero degli investitori (74), ma aumenta il peso degli esteri (46%).

L'investitore più presente sul mercato AIM Italia è Mediolanum Gestione Fondi SGR, con un investimento complessivo pari a 49,1 milioni di euro e un numero di società partecipate pari a 31. Le partecipazioni fanno riferimento ai Fondi "Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia", "Mediolanum Flessibile Futuro Italia" e "Mediolanum Challenge Italian Equity".

## Effetto Pir: sei mesi d'oro per le Pmi italiane in Borsa

Di Redazione / 19 luglio 2017, ore 15:54



A guardare i numeri registrati nei primi sei mesi dell'anno dall'**Aim Italia**, il segmento di **Borsa Italiana** dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita, l'effetto **Pir** pare incontestabile.

Secondo quanto risulta all'**Osservatorio Aim Italia di IR Top Consulting**, la società di consulenza che gestisce anche la quotazione di small e mid cap italiane a Piazza Affari, con l'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio su Aim Italia ci sono state 10 Ipo e sono stati raccolti 282 milioni di euro.

“Secondo le nostre stime l'impatto dei Pir sull'Aim Italia sarà di 3,3 miliardi di euro in cinque anni”, spiega Anna Lambiase, ceo di IR Top Consulting.

Le prime dieci Ipo dell'anno, aggiunge, sono quelle di Glenalta, Pharmanutra, Culti Milano, Crescita, Digital360, Finlogic, Health I., Telesia, Tps e Wiit, mentre l'investitore più presente sul mercato Aim Italia è Mediolanum Gestione Fondi Sgr con un investimento complessivo di 49,1 milioni e un numero di società partecipate pari a 31.

Nel primo semestre di quest'anno, poi, il **Ftse Aim Italia** ha registrato una prestazione positiva del 24% rispetto all'intero 2016.

Quello dei Pir, nota Luca Tavano di Borsa Italiana Primary Markets, è un “fenomeno che ha sorpreso molti operatori”. Qualche anno fa l'attenzione degli investitori per le Pmi era più bassa, commenta. Ora però l'aria è cambiata e la disponibilità degli investitori è più alta. Ma non solo: “Il numero di aziende interessata alla quotazione è in aumento”.

È da notare, inoltre, che per quanto riguarda il biennio 2016/2017 le nuove Ipo appartengono al settore finanziario (31%), tecnologico (25%) e mediatico (13%).

Facendo un bilancio complessivo, ad oggi sono 83 le società quotate su Aim Italia, per un giro d'affari di 3,5 miliardi di euro, una capitalizzazione di mercato pari a 4 miliardi e una raccolta da Ipo di 1,26 miliardi, a cui si aggiunge una raccolta da mercato secondario di circa 360 milioni di euro.

Sono in crescita anche i ricavi, che registrano un incremento medio del 17% (year-to-date) rispetto al 2016, mentre l'Ebitda evidenzia una crescita media del 13%.

## Aim Italia, mercato in continua crescita

lug 19th, 2017 · Commenti disabilitati su Aim Italia, mercato in continua crescita

Hai domande o commenti? Scrivi a [info@finanzaoperativa.com](mailto:info@finanzaoperativa.com)



Oltre 1,6 miliardi di euro la raccolta totale: 1,26 miliardi la raccolta da IPO, 360 milioni da operazioni sul mercato secondario; 83 società quotate per una capitalizzazione di mercato di Euro 4 miliardi (+62% vs luglio 2016); Fondamentali in forte crescita nel 2016: Ricavi +17% rispetto al 2015, EBITDA +13%; 18000 i dipendenti, +22% la crescita media dei posti di lavoro rispetto al 2015; 60 gli Investitori Istituzionali nel capitale (38% italiani, 62% esteri), Euro 292 milioni l'investimento complessivo; 117 operazioni di M&A nell'ultimo anno per un controvalore complessivo di Euro 186 milioni. Sono i numeri dell'**Aim Italia**, il mercato di Borsa

Italiana dedicato alle Pmi, illustrati dall'**Osservatorio Aim Italia** di Ir Top Consulting. Il mercato Aim è cresciuto molto in questi ultimi 18 mesi, ma soprattutto negli ultimi sei, dopo l'introduzione dei Pir, con un controvalore giornaliero più che quadruplicato rispetto alla media del 2016. Il mercato è poi decisamente vivace: 2 business combination, altrettanti reverse take over, 4 Opa, 16 nuove Ipo e 4 questa settimana (una al giorno da lunedì 17 a giovedì 21 luglio). Da inizio anno il Ftse Aim segna un rialzo del 23 per cento. **M.M.**

# Aim: Air Top, controvalore scambiato I semestre volato del 155% per effetto Pir

---

19/07/2017 - 13:38

Indice Ftse Aim Italia salito del 23% contro +11% Ftse Mib

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 19 lug - L'effetto dei Pir si e' fatto sentire anche sul mercato Aim. 'Il controvalore scambiato nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2016 e' cresciuto del 155%, trainato dall'impatto dei Pir che ha generato un selettivo afflusso di risorse sui titoli small cap gia' quotati e che potra' favorire nuove operazioni di ipo e di secondario', ha indicato durante un convegno sull'Aim, Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top, societa' che monitora, con il suo Osservatorio, le pmi italiane e che e' anche partner di Borsa Italiana-LSE Group. Del resto il mercato Aim Italia, con 83 societa' quotate e una capitalizzazione complessiva di 4 miliardi di euro (una raccolta in equity da IPO pari a 1,2 miliardi di euro), e' un listino 'Pir compliant' che rappresenta il 37% dell'universo investibile in Small Cap. Da gennaio l'indice Ftse Aim Italia ha vantato un progresso del 23%, contro il +11% circa messo a punto dal Ftse Mib.

emi-

(RADIOCOR) 19-07-17 13:38:32 (0314) 5 NNWN

## AIM Italia: la riscossa delle Pmi tra pioggia di Ipo e boom operazioni M&A

19/07/2017 8 0

Il numero uno di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalemi, lo aveva anticipato in occasione della cerimonia di quotazioni di DoBank: questa settimana, sul mercato dell'AIM, ci sarebbe stata una Ipo al giorno. E infatti, dopo lo sbarco di Culti Milano lo scorso lunedì, quello di Pharmanutra della vigilia, oggi tocca a Glenalta. Le azioni approdato al prezzo di collocamento di 10 euro, per balzare al di sopra della soglia con un aumento di circa +4,5%. Il fermento sulle Ipo dell'AIM continuerà anche domani, giovedì 20 luglio, con Sit Group, gruppo padovano che progetta e sviluppa sistemi di sicurezza per apparecchi a gas, e venerdì, con Sprint Italy.

Raffaele Jerusalemi, lo ha già detto: il 2017 dovrebbe confermarsi "uno dei tre anni migliori nella storia di Borsa Italiana come nuove quotazioni".

I numeri che arrivano

dall'Osservatorio su AIM Italia, presentato oggi a Piazza Affari, confermano l'ottimismo di Jerusalemi e anche le prospettive di crescita delle aziende PMIV già quotate, che vanno a caccia di affari per espandersi. Lo studio, arrivato alla sua quinta edizione, è stato realizzato da IR Top, partner di Borsa Italiana-LSE Group. Diversi i progressi che la piattaforma ha compiuto, da quando è nata nel 2009, anche il mercato è stato di fatto operativo dal 2012, quando è stato accorpato al vecchio MAC.

E la crescita è stata notevole: l'AIM Italia ha ora una capitalizzazione di mercato di 4,1 miliardi di euro, 83 società quotate, con un giro d'affari di 3,5 miliardi nel 2016 e più di 18.000 dipendenti. Nel 2016 si contano ben 16 nuove Ipo, per un valore di capitali raccolti pari a 401 milioni di euro; i livelli di liquidità sono più che quadruplicati,

Boom delle operazioni straordinarie: nel periodo compreso tra il 2016 e i primi cinque mesi del 2017, 40 società (pari al 49%) hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria (acquisizioni, fusioni, cessioni, JV, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di 117 operazioni (73 nel 2016 e 44 nel 2017).

I mercati su cui si sono concentrate le operazioni di M&A (merger & acquisitions) sono stati Italia (76%), Europa (15%) con Francia, Spagna, Croazia e Serbia, mentre il restante 9% ha interessato società target extra Europee (principalmente Paesi dell'America Centrale, Cina, Usa, Sud Africa).

Complessivamente le operazioni straordinarie sono avvenute per un controvalore di 186 milioni di euro, di cui 36 milioni di euro nel 2017. Il valore medio delle transazioni è pari a 5,4 milioni di euro nel 2016 (2,8 milioni di euro il valore mediano) e 3,0 milioni di euro nel 2017 (1,9 milioni di euro il valore mediano).

Dal rapporto emerge anche che sono 23 le società che distribuiscono dividendi nel 2017, con un dividend yield medio pari al 2,5%. Il 25% delle società ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, mentre il 49% tra i 10 e i 50 milioni di euro.